

lestrieri, prima havia 35 homeni d' arme, voria augmento. Il principe li disse non è tempo e ritornasse in Campo, e cussi contentò et ritornò; e li fo dato certi danari a conto di la soa provision.

Vene il conte Guido, orator dil conte Zuane di Corbavia, solicitando la sua expeditione, era interprete domino Hieronimo Cypicho di Trau. Il principe li disse doveria contentarsi et atender a la promessa, *tamen* si vederia *etc.*

Veneno li governadori di l' intrade, et fono balotati do condutieri di daci *videlicet*: l' intrada sier Alvise Dolfìn *quondam* sier Hieronimo per ducati . . . milia, solea l' anno passà incantarsi ducati . . . *Item*, l' insida sier Alvise Barbaro *quondam* sier Piero per ducati . . . milia, l' anno passà fo incantà ducati . . . , e tuti con li piezi rimase.

Fu balotato li tre soracomiti vano dal provedador di l' armada chi dia esser capitano di l' horo; rimase sier Giacomo Michiel, et li fo fato la commissione andasse in Istria a trovar la galia Guora e Cornera, e vadi a Zara a compir de interzarsi, dove subito sarà interzato per ruodolo, et poi vadi a la volta di Mesina e Civitavechia dove sarà il provedador di l' armada, et hessendo partito verso Zenoa li vadino a trovar, fazino bona compagnia a subditi ispani ma ben malla a francesi, e avisi di Civitavechia l' orator a Roma.

*Di Treviso, di sier Hieronimo Marin, podestà et capitano, di 5.* Avisa aver, per uno venuto di Citadela, il Campo che era alozato a Santa Croze esser levà e aver passà la Brenta, si che 'l torna in drio.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, di 5, hore 2 di note.* Chome stratioti tornati de verso Vicenza hanno preso alcune lettere de inimici, le qual le mandano a la Signoria nostra. Hanno per queste lettere intercepte certo il ducha di Termeni con le lanze spagnole sono a Verona vien in Campo, et zonto a Caldiera poi va a Colignola e Vicenza. *Item*, francesi ozi sono corsi a la volta di Calmizian, preso animali e menato via a restello quelli poveri contadini, *licet* eri provedadori per trombete feno proclamar tutti quelli di là di la Brenta veniseno di qua di le Brentelle a salvarsi, sichè quelli veneno si salvono, si dice è stà feraresi. *Item*, il ducha di Ferara è in Campo, alozato a Quinto. *Item*, è venuti do trombetti di missier Zuan Giacomo Triulzi, uno et l' altro di uno capitano per dimandar presoni, li anno fati restar di là dil ponte di Vigo d' Arzere, e volendo parlar a lui provedador Griti sollo, andò fin li a parlarli, da i qual inteseno esser sta mandati per

riscato di soi presoni contra nostri, et cussi hanno fato, e quel trombete li à dito da parte di missier Zuan Giacomo che à in comissione di recomandarlo e dirle le cosse va ben e non altro, da i qualli non potè intender altro, salvo il Campo esser dove l' era, nel qual è il gran maistro, il Triulzi et il ducha di Ferara. *Item*, scriveno il capo di stratioti è in Padoa, ma li stratioti cavalehati chi in qua chi in la non voleno ubèdir, sono zente insolente, sono ben boni de devedar le vituarie a li inimici, et eri e ozi è andati fuora buona parte di l' horo. *Item*, hanno lettere dil capitano di Po, di l' Anguilara, qual voria con cavali tuor Ruigo, scriveno non è da far movèsta al presente. *Item*, domino Jannes li ha parlato di uno fratello di quel domino Mariano de Leze nepote de lo illustrissimo *quondam* qui capitano zeneral, qual fo morto il zorno de la bataja a Trevi da francesi, et li soi è stati servidori e a stipendio di la Signoria nostra, et che uno Zuan Conte, vechio, per li soi meriti li fo donato Porzil *etc.*, el qual veria volentieri a stipendij nostri, e menar li homeni d' arme senza darli danari di soventione. *Item*, il fio di domino Zuan Paulo Manfron vien qui con l' horo licentia e lo laudano. *Item*, hanno lettere di Treviso, dil provedador Mocenigo, che Thodaro Clada non è li, el qual si partì con la compagnia di Padoa per andar a Treviso, *unde* li pareno di novo stratioti hanno bote da li inimici ma non osano dirle *etc.*

Et le lettere intercepte erano di uno Hercule Brusca conte et cavaliere, mandato per il principe di Aynalt di Campo a Verona a dir al ducha di Termeni vengi di longo in Campo, date a di 29, lo avisa el vegnirà; e una dil ducha medemo al dito principe, si riporta a quanto scrive dito domino Hercule, e conclude verà con le zente l' ha in Campo e prima a Vicenza.

*Di Padoa, di rectori, di 5.* Chome hanno, per uno venuto di Vicenza, partì ozi, hore 2 avanti zorno, che eri di note e questa note passò per Vicenza assa' zente d' arme, e spagnoli venuti di Campo, e andavano suso, e dice le bandiere è monsignor di Alegra con zente, e li stratioti nostri li è sta drio e li contadini di Longara. *Item*, Vicenza fortifica li ponti dove passano le dite zente *etc.* Per una altra lettera mandano l' inventario di tutte artelarie e munizion hanno.

*Di Udene, dil vice locotenente, di 3.* Chome Antonio di Pietra Santa contestabele, era in Civald, vien qui *etc.*, sia spazato presto et ritorni a la sua compagnia.

*Di Gradischa, dil provedador Dolfìn, zene-*